



Il centro di Berlino

Il giorno successivo ci dedichiamo al centro. Scendiamo nella centralissima Unter der Linden e la percorriamo per intero, tra negozi, bistrot, ristoranti, ecc. fino alla Porta di Brandeburgo, emblema della divisione tra est ed ovest prima della caduta del muro nel 1989; qui salta ben in vista la tipologia di turismo che popola Berlino, tutte le razze si mescolano in questo immenso viale per assistere ai vari spettacoli che si improvvisano in tutti gli angoli, come l'esibizione di un aborigeno australiano davanti alla porta di Brandeburgo; dipinto su tutto il corpo con disegni tribali, suona il suggestivo strumento della propria terra lungo circa 2 mt.

La Tor di Brandeburgo è una vera delusione, non tanto per i lavori che occupano tutta Pariser Platz proprio di fronte, ma perché, dopo la demolizione

durante la seconda guerra mondiale e ricostruito, dal 1994 al 1999, dall'architetto inglese Foster che lo ha trasformato in uno degli edifici parlamentari più moderni al mondo.

Di fronte, meta di incessante pellegrinaggio, una lunga fila di croci bianche con foto e date attorniate da epitaffi in memoria di quei tedeschi che hanno dato la vita per riunificare la Germania; significativa l'ultima croce, di un ragazzo nato nel 1969 e che, proprio lì, è stato freddato nella ricerca della libertà solo pochi mesi prima della caduta del muro.

Alexander Platz, la famosa piazza tedesca conosciuta in tutto il mondo, in questo momento non è fruibile, poiché è un cantiere a cielo aperto che sta cambiando la fisionomia della zona. Visitabile,

invece, la torre della televisione, che si staglia alta verso il cielo per 365 mt. con il punto panoramico a forma di pallone di calcio e che compie un giro di 360° ogni mezz'ora, permettendo così ai visitatori una completa vista sul centro di Berlino.

La prossima visita è dedicata alla Marienkirche, la chiesa famosa per il grande affresco di 22 metri "La danza della morte" del 1485. L'edificio è stato una spina nel fianco del regime comunista della Germania Est, poiché rifletteva la croce del campanile sull'antenna TV.



La Porta di Brandeburgo